

Pescara. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN ABRUZZO: INVESTIMENTI FANTASMA E TARIFFE, I CONTI NON TORNANO



WWF Abruzzo

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN ABRUZZO: INVESTIMENTI FANTASMA E TARIFFE, I CONTI NON TORNANO

WWF E ABRUZZO SOCIAL FORUM DICULGANO DATI E RELAZIONI SUL SERVIZIO E PRESENTANO IL "COLABRODO D'ORO", CHE VERRA' CONSEGNATO AI SINDACI SE AUMENTERANNO LE TARIFFE SENZA GARANTIRE TRASPARENZA ED EFFICIENZA

Domani giovedì 10 giugno alle ore 11.00 presso il Caffè Letterario di via delle Caserme a Pescara il WWF e L'Abruzzo Social Forum terranno una conferenza stampa sulla questione dei conti degli ATO abruzzesi, divulgando dati e relazioni sullo stato del servizio idrico in Abruzzo.

In particolare sarà affrontata la questione degli investimenti "fantasma" per decine di milioni di euro e l'uso dei fondi derivanti dalle tariffe.

In merito al ventilato aumento delle tariffe a Pescara, oltre alle valutazioni più tecniche, le due organizzazioni presenteranno il "colabrodo d'oro" che verrà consegnato ai sindaci che eventualmente voteranno l'aumento senza garantire trasparenza ed efficienza.

Abruzzo. Riduzione dei costi della politica. La Regione Abruzzo fa sul serio



Riduzione dei costi della politica. La Regione Abruzzo fa sul serio

Il Presidente del Consiglio **Pagano** presenta la Legge sul trattamento economico dei consiglieri

L'AQUILA, 8 Giugno '10 - Il Presidente **Nazario Pagano**, unitamente ai componenti dell'Ufficio di Presidenza (i vice **De Matteis** e **D'Amico**, i consiglieri Segretari **Petri** e **Terra**), ha presentato oggi il progetto di legge recante "Testo Unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari". Il Presidente Pagano ha incontrato, nei giorni scorsi, il capigruppo delle forze politiche presenti in Consiglio regionale ai quali ha sottoposto la proposta con l'obiettivo di dividerne il contenuto.

Ne ha dato notizia l'Ufficio Stampa del Consiglio della Regione Abruzzo.

«La proposta di legge - ha commentato Nazario Pagano - nasce dall'esigenza di provvedere a un complessivo riordino delle disposizioni vigenti in materia, spesso prive di coordinamento e di difficile comprensione anche per gli addetti ai lavori, contenute in circa 50 leggi regionali. Obiettivo del provvedimento è la riduzione dei cosiddetti "costi della politica" attraverso un Testo Unico che ora sarà discusso in commissione tra maggioranza e opposizione.»

Le principali novità previste nella proposta di legge del Presidente Nazario Pagano e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza sono raccolte nei seguenti punti.

Indennità di carica e di funzione. Per la legislatura attuale è prevista la riduzione del 10% delle indennità di carica e funzione.

Mentre, dalla prossima legislatura l'indennità di carica, passa dall'attuale 65% al 55% dell'indennità mensile lorda percepita dai componenti della Camera dei Deputati. Con questo provvedimento, i consiglieri regionali dell'Abruzzo percepiranno la più bassa indennità rispetto agli altri colleghi delle Regioni italiane.

Divieto di cumulo. Altra importante novità è costituita dal divieto di cumulo delle indennità: il consigliere regionale eletto in Parlamento oppure al Parlamento Europeo o che diventa componente di Consiglio o Giunta di un'altra Regione, non potrà più cumulare le indennità.

Meccanismo etico (più lavoro per i consiglieri): nei confronti del consigliere regionale che non partecipa alle sedute degli organismi istituzionali (Consiglio, Giunta, Commissione, Ufficio di Presidenza, Conferenza di capigruppo) è prevista l'applicazione di una penale a titolo sanzionatorio pari al doppio dell'importo della singola presenza. Inoltre, la proposta di legge prevede una detrazione sulla diaria mensile per le ipotesi in cui il consigliere si assenti dalle sedute delle Commissioni o di Consiglio nel corso delle votazioni ed è altresì prevista l'ipotesi di assenza non retribuita qualora il consigliere, pur presente, non partecipi ad almeno una votazione finale.

Assegno vitalizio: prevede lo spostamento da 60 a 65 anni dell'età minima per la corresponsione dell'assegno. La proposta di legge prevede inoltre una riduzione della misura dell'assegno vitalizio: si passa dall'attuale 85% al 75% dell'indennità mensile percepita dai componenti della Camera dei Deputati. Per far salvi i diritti già acquisiti, tale misura opererà a partire dalla prossima legislatura.

Il progetto di legge, infine, interviene nella materia delle *spese di funzionamento dei gruppi consiliari*, riordinando i principi che regolano la distribuzione dei contributi ai gruppi e dettando alcuni criteri innovativi sulla distribuzione dei contributi finanziari e sostitutivi. In questo modo si stimola l'accorpamento dei gruppi consiliari, riducendo in tal modo il numero dei gruppi oggi presenti in Consiglio, con una conseguente rilevante riduzione dei costi.

USA. Le stranezze politiche dell'Abruzzo politico di Lino Manocchia



Lino Manocchia e Paul Newman

Le stranezze politiche dell'Abruzzo politico

di **Lino Manocchia**

NEW YORK, 7 Giugno '10 - Che figuraccia! Non l'auguro neppure ai peggiori "nemici" del mestiere. Quello del giornalista, che io svolgo da decenni, in Italia prima negli Usa sino ad oggi. Mestiere che mi ha dato modo di conoscere, e diventare

amico, di personaggi importanti. Il mio... palmares annovera nomi di deputati, senatori, presidenti degli Usa, assi dello sport e tanti attori, con a capo il compianto **Paul Newman**, amico trentennale. Bando alla vanagloria. Il lavoro mi ha concesso di intervistare tanti personaggi dai quali sono stato ringraziato ed apprezzato. Gente di non ha mai ritardato a rispondere alle mie richieste e alle domande, spesso "intriganti", ma sempre oneste.

Tuttavia non ho il timore di confessare che qualche "buco" appare nella lista d'oro del mio lavoro. Ma mi addolora principalmente il fatto che il "buco" lo hanno generato proprio i miei correghionali abruzzesi che mi permettono menzionare.

Lavoravo per la *News Italia Press* del direttore **Peracchino**, il quale mi suggerì di rivolgere qualche domanda al "famoso politico" abruzzese **Ottaviano Del Turco** le cui acque rigogliavano, e poi finirono per travolgerlo, "sospetto di corruzione e associazione criminale". Contattato il suo "Press man" mi rispose che il "Presidente era talmente occupato (o preoccupato?!) da dover chiedere un "time out". Una pausa che durò oltre un mese, grazie alla mia controllabile pazienza. Ma alla fine, anche Jona la perse, ed io lo mandai alle sue quotidiane passeggiate sui colli abruzzesi per dipingere e studiare una napoleonica ritirata politica.

Nel contempo, sotto la penna del cronista passavano, con grande soddisfazione, e apprezzamento, l'Ambasciatore italiano a Washington, dott. **Giulio Terzi**, e recentemente l'ambasciatore italiano a Città del Messico, **dr. Roberto Spinelli**, di Lanciano, il cui predecessore - anch'egli abruzzese - concesse una eloquente serie di informazioni.

Da buon giuliese, come mi ritengo, tempo fa chiesi allo scrittore-collega **Sandro Galantini**, P.R. del Sindaco di Giulianova **Francesco Mastromauro** di poter rivolgere qualche domanda al "primo cittadino". Trascorsero oltre 40 giorni, ma le domande ebbero una risposta buona... "calcolata" e tutti i Santi cantarono in gloria.

Intanto bollivano una dozzina di domande "semplici, non inquisitorie, apartitiche" da rivolgere al sindaco della vezzosa Montesilvano (Pescara) con la proposta di un'idea: "Gemellaggio" della città adriatica con la cittadina di Stuebenville (nello stato dell'Ohio), dove crebbe **Dino Crocetti-Martin**, illustre crooner, attore di Hollywood, nonché nostro amico. Intense ore di contatti dalle due sponde, con domande concrete ed amiche, col **dott. Pasquale Cordoma**, e risposte del "si" alquanto tiepide che il cronista, grazie alla sua esperienza definì "subdole". E sbagliamo. Dopo ore e calcoli di cambio del fuso orario tra le due sedi, sembrò che il noto dottore fosse disponibile a tutte le richieste necessarie a condurre a termine il "caso", malgrado la innocente reticenza delle ragazze stampa che circondano l'illustre primo cittadino, pronte anche a mentire per il "Capo".

Ma, ahimé, le nostre speranze caddero allorché una fetta della Giunta Comunale tirò lo sgambetto "politico" - a noi italiani tanto caro - con la richiesta di dimissioni.

A questo punto mi sovviene un particolare delicato che merita menzione.

Collaboravo con un internet abruzzese da anni, ricco di "esclusive" con deputati, generali, Giudici di Corte Suprema, attori di qualità e ultimo lo "scoop" con il Premio Nobel **prof. Mario Capecchi**, e l'astronauta **Nespoli**, ed il giovane direttore, sembrava apprezzare, non fosse altro per la mia ultra decennale esperienza con le maggiori testate italiane a partire dal *Corriere della Sera* e 35 anni con la Rai TV dagli Usa.

Se non che, ricevuta l'intervista del **dr. Spinelli** a Città del Messico, il direttore mi fa pervenire una nota così cifrata: "L'intervista è... "impublicabile" (perché?). "Tu sai qual è il nostro tono" (politico?)" Non me ne sono mai occupato. In altre parole il cronista non è stato capace di compilare una intervista, e l'Ambasciatore Spinelli ricopre la carica ministeriale immeritatamente (!) ed ha bisogno di andare di nuovo a scuola di ...diplomazia.

>>>

ABRUZZOpress - N. 210 del 7 giugno '10

Pag 2

Questo, giornalisticamente parlando, è un bluff politico, sfacciatamente scorretto che soltanto un maldestro "semipolitico" può attuare.

Da ammettere conclusivamente, l'arrivo dalla direzione del "suo" partito - mai conosciuto - che ha messo i puntini sulla "i" bloccando il personaggio non aderente, per ovvie ragioni, ai regimi partitari ed i suoi compagni.

Vergogna personale, cittadina e giornalistica, frutto di ignoranza e di bisogno di sussidi.

Il cronista non si meraviglia più di tanto ed accetta la nomea sparsasi negli Stati Uniti: L'Italia è diventata un giardino botanico a destra e a sinistra, con le sue Margherite, Ulivo, Rose, ecc. ed ha bisogno di un giardiniere che, ahimé non affiora ancora all'orizzonte.

Ma a che pro sciupare tempo, salute ed energia? A ciascuno quel che merita, dice una sentenza. Specialmente quando sono in ballo attori abruzzesi, che ci fanno vergognare e qualche volta rinnegare la terra che ci vide nascere.

Tanto per la verità!

Lino Manocchia

Abruzzo. REGIONE. ZONE FRANCHE, DOMANI IL RISCHIO-SVUOTAMENTO, La SCLOCCO: «DOPO LE TASSE, ORA ANCHE GLI SCIPPI»



Marinella Sclocco

REGIONE. ZONE FRANCHE, DOMANI IL RISCHIO-SVUOTAMENTO
SCLOCCO: «DOPO LE TASSE, ORA ANCHE GLI SCIPPI»

La consigliera regionale Pd: «I parlamentari abruzzesi votino i nostri emendamenti»

Pescara, 8 giugno – «Domani l'Abruzzo rischia di essere privato nei fatti delle zone franche urbane. Dopo le nuove tasse come il pedaggio sull'Asse attrezzato, dopo la ulteriore penalizzazione dell'Abruzzo per la manovra fiscale, ecco un altro regalo dal centrodestra abruzzese». Lo denuncia Marinella Sclocco, consigliera regionale del Partito democratico. «Domani il parlamento discuterà delle zone franche urbane con una modifica sostanziale: non ci saranno più sgravi per le imprese che scelgono di investire nelle zone degradate, ma solo un piccolo plafond a disposizione dei sindaci. Il Pdl» denuncia Sclocco «pensa così di risolvere la crisi economica delle periferie facendo aprire un paio di negozi: sul campo ci sarà invece un pacchetto di emendamenti del Pd che puntano a ridare alle zone franche urbane la dimensione di uno strumento irripetibile per la creazione di imprese e di occupazione. Per questo mi appello da abruzzese a tutti i parlamentari eletti in questa regione: votino gli emendamenti del Pd, perché l'Abruzzo viene già fortemente penalizzato dalle scelte del governo Berlusconi e questo ulteriore scippo non possiamo permettercelo».

L'Aquila. TERREMOTO: DI STANISLAO (IDV), BERLUSCONI CHIEDA SUBITO SCUSA



TERREMOTO: DI STANISLAO (IDV), BERLUSCONI CHIEDA SUBITO SCUSA

“Se queste dichiarazioni corrispondono al vero io mi vergogno di essere rappresentato da questo Presidente del Consiglio. Da abruzzese e da parlamentare chiedo che Berlusconi si dimetta perché la compostezza il senso di civiltà e l'immane tragedia subita hanno fatto conoscere a tutto il mondo lo spessore e la grandezza morale e civile delle popolazioni colpite dal sisma che hanno dato una grande lezione civica alla politica. Affermazioni di pessimo gusto e di totale mancanza di rispetto verso i familiari delle vittime - l'On. Di Stanislao deputato IdV commenta così le affermazioni del Presidente del Consiglio. “

questo Governo - continua Di Stanislao - non solo ancora una volta non ha nessuna intenzione di assumersi alcuna responsabilità e continua in ciò che sa fare meglio, scaricare le colpe di una cattiva gestione e organizzazione ad altri, ma ora Berlusconi ha superato di gran lunga il limite. Il dolore per la perdita di un caro è talmente grande che quelle persone lo porteranno dentro a vita e l'unica cosa che potrebbe aiutarli a convivere con questo è chiarezza dei fatti e giustizia. Berlusconi invece li tratta come un esercito invasato pronto a sparare a destra e a manca. Le uniche armi - conclude Di Stanislao - che quelle popolazioni hanno sono carriole, gru e pale, tanta forza per andare avanti e hanno bisogno dei volontari della protezione civile e di ricevere aiuto non di esserne privati. Nel rinnovare la mia totale vicinanza e solidarietà agli abruzzesi mi auguro che Berlusconi smentisca e che tragga un ulteriore e definitiva lezione dalla grandezza di questa gente.”

L'Aquila. L'UNICO CHE SPARA E' BERLUSCONI. Nota di Maurizio Acerbo



Maurizio Acerbo

L'UNICO CHE SPARA E' BERLUSCONI

Gli aquilani hanno manifestato in questi mesi con le carriole non con i fucili.

All'Aquila non si sente in giro odore di polvere da sparo, ma in compenso sono ancor ben visibili i cumuli di macerie che non pare si siano accorte dei proclami del ministro Prestigiacomo.

L'unico che spara è il Presidente del Consiglio e lo fa offendendo

in primo luogo le famiglie delle vittime e una comunità intera.

La battuta di Berlusconi rientra nell'ormai abituale e sistematica azione di delegittimazione della magistratura e suona offensiva e derisoria nei confronti di chi ha perso i propri cari e ha tutto il diritto di chiedere verità e giustizia.

E' evidente che Berlusconi e Bertolaso giocano la carta del vittimismo e del polverone mediatico per occultare l'impatto sull'opinione pubblica delle indagini sulla "cricca" e per giustificare le magagne sempre più evidenti della gestione del post-terremoto.

Tra poco ci diranno che la ricostruzione non parte per colpa dei giudici comunisti!

Maurizio Acerbo, consigliere regionale PRC

Giulianova. Conferenza Stampa de Il Cittadino Governante



domani pomeriggio 9 giugno 2010 alle ore 18:30 presso la nostra sede in Piazza Buozi 22, per una conferenza stampa che avrà per oggetto alcune preoccupanti rivelazioni contenute in una recente missiva anonima, ed alcune riflessioni sul prossimo Consiglio Comunale convocato per venerdì prossimo.

Roma. UNA NUOVA TEGOLA SULLA TESTA DEI TERREMOTATI. E' ARRIVATO IL MOMENTO DI UNA FORTISSIMA PROTESTA



On. Giovanni Lolli

UNA NUOVA TEGOLA SULLA TESTA DEI TERREMOTATI. E' ARRIVATO IL MOMENTO DI UNA FORTISSIMA PROTESTA

Un ennesimo colpo alla possibilità della ripresa del territorio colpito dal terremoto:

L'articolo 43 della manovra finanziaria in discussione al Senato prevede il totale snaturamento della Zona Franca Urbana.

Cambia il nome e conseguentemente lo scopo della norma, non più Zona Franca ma zona "a burocrazia zero". Non ci sono più sgravi fiscali e sgravi contributivi per 5 anni, come era previsto dalla legge voluta da Romano Prodi, ma solo un iter facilitato dal punto di vista procedurale per chi vuole aprire una nuova attività.

La norma precisa che le risorse stanziare, nel caso de l'Aquila 45 milioni di euro in tutto, sono nelle disponibilità del Sindaco per elargirle ad eventuali aperture di nuove attività.

Quindi, per capirci, non si prevede più un vantaggio fiscale automatico per più anni ma un aiuto discrezionale nelle competenze del Sindaco fino ad esaurimento dei 45 milioni di euro stanziati

In senato, ovviamente, presenteremo emendamenti volti a chiedere che questa semplificazione burocratica sia aggiuntiva e non sostitutiva della Zona Franca.

Ma al di là di queste nostre richieste l'amara considerazione è che sulla nostra testa arriva oramai una tegola al giorno.

Prima l'assurda vicenda delle tasse e dei tributi con un trattamento indegno in confronto ad altri terremoti, poi la notizia data dal Sindaco de l'Aquila che i già esigui fondi a disposizione della ricostruzione arriveranno con il contagocce, in seguito la notizia che la Protezione Civile per l'emergenza ha lasciato un buco di 400 milioni di euro che probabilmente bisognerà colmare attingendo ai pochi soldi della ricostruzione, poi l'incredibile scippo operato dalla Giunta Regionale dei 23 milioni di euro dell'assicurazione dei palazzi regionali e del cofinanziamento Docup, infine lo spostamento dei 45 milioni dell'assicurazione dell'ospedale dell'Aquila a copertura del debito sanitario regionale.

Ora anche lo snaturamento della zona franca.

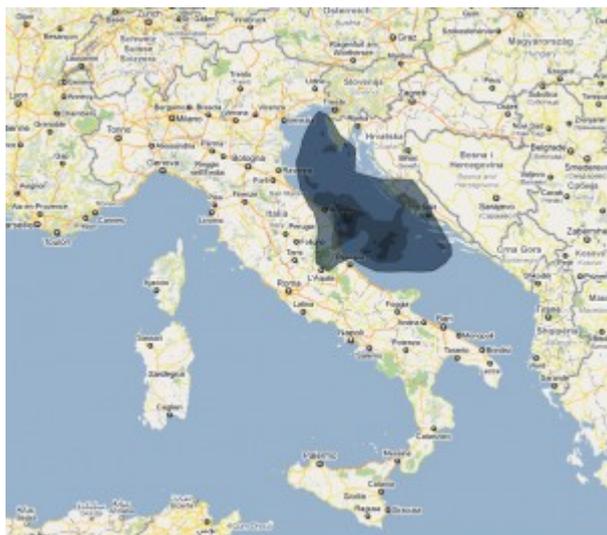
Il tempo dell'attesa fiduciosa è finito. E' arrivato il momento di levare una fortissima protesta unitaria oltre ogni schieramento politico.

Solo con la lotta si può invertire una tendenza a lasciarci soli a godere " i miracoli" prodotti dal Governo e dalla Protezione Civile.

Invito tutti gli aquilani e tutti i terremotati del cratere a partecipare compatti alla manifestazione del 16 Giugno indetta dai comitati. Sarà l'occasione più importante che abbiamo per dimostrare a tutta Italia che non ci siamo rassegnati

Giovanni Lolli

Abruzzo. Cosa succederebbe se ci fosse un incidente petrolifero nel Mare Adriatico?



Cosa succederebbe se ci fosse un incidente petrolifero nel Mare Adriatico?

Il gravissimo incidente alla piattaforma della British Petroleum nel Golfo del Messico ha fatto emergere tutta la pericolosità delle ricerche petrolifere in mare, rafforzando le preoccupazioni manifestate ormai da anni dall'ampio movimento che si batte contro la deriva petrolifera che sembra aver colpito l'Abruzzo.

Cosa succederebbe se ci fosse un incidente come quello verificatosi negli Stati Uniti nel Mare Adriatico? Il disastro che si verificherebbe emerge chiaramente dalla semplice sovrapposizione, nel rispetto delle proporzioni, della macchia petrolifera su una cartina del Mare Adriatico.

Si comprende chiaramente che si assisterebbe ALLA morte di tutto il Mare Adriatico che, oltretutto, ha fondali molto più bassi ed un ricambio molto più limitato di quello del mare antistante le coste della Louisiana.

Ad oggi circa 6.000 km² di costa abruzzese sono interessate da richieste ed autorizzazioni di concessioni per ricerca ed estrazione di idrocarburi.

“Certamente le quantità e la profondità della piattaforma nel Golfo del Messico non sono paragonabili con le situazioni che interessano la nostra costa”, dichiara Dante Caserta, consigliere nazionale del WWF Italia, “ma è del tutto evidente quanto sarebbe devastante un incidente anche di più modeste dimensioni in un mare chiuso come il nostro Mare Adriatico. Non solo la costa abruzzese sarebbe devastata, ma in pratica tutta la costa adriatica verrebbe compromessa per anni ed anni”.

Il WWF torna a chiedere che si intervenga sulla situazione delle autorizzazioni che si stanno rilasciando nel mare antistante la costa abruzzese così come sulla terraferma dove circa 50% del territorio abruzzese è interessato da richiesta di ricerca, estrazione e stoccaggio di idrocarburi.

Abruzzo. Tutto il gruppo consiliare del PDL con Gianni Chiodi



PDL Abruzzo

“Il gruppo consiliare regionale del Popolo della Libertà, riunitosi in data odierna, ha ribadito all’unanimità la piena condivisione del percorso politico e di governo del presidente Gianni Chiodi. Il gruppo ha sentito fortemente tale esigenza perchè nelle cronache dei giorni scorsi si è inteso evidenziare una distanza tra i consiglieri regionali del PdL e il loro presidente, concetto totalmente privo di ogni fondamento. Qualsiasi interpretazione in difformità da quanto sopra non risponde al pensiero e alla convinzione della totalità dei consiglieri del PdL”.

Documento del gruppo consiliare regionale del PdL